



Gli alberi tagliati lungo via Cappellari, la strada che da Cavarzano scende verso Fisterre. FOTODI ANACLETO BORANGA

Anacleto Boranga, consigliere dell'associazione, contesta l'operazione «Quegli alberi erano sani, il Comune avrebbe dovuto tutelarli»

Tagliati i carpini a Fisterre Italia Nostra insorge «Uno sfregio paesaggistico»

IL CASO

Il filare di carpini che costeggiavano via Cappellari non esiste più. Gli alberi sono stati tagliati e Italia Nostra non ci va leggera: Anacleto Boranga, membro del direttivo dell'associazione, lo definisce «uno sfregio

paesaggistico». L'indignazione ha corso veloce sul filo dei social, con un post che ha raccolto in poche ore decine di commenti. Ieri mattina Italia Nostra ha inviato una lettera al Comune, per avere chiarimenti sull'operazione.

L'OPERAZIONE

Il taglio degli alberi è stato fat-

to fra il 23 e il 24 gennaio da un'azienda specializzata. Via Cappellari era stata chiusa con ordinanza firmata dal comandante della Polizia locale, per consentire all'impresa di tagliare gli alberi in sicurezza. Nel documento le piante sono definite «pericolose» e «prospicienti la sede stradale». L'impresa le ha ta-

gliate, i tronchi sono ancora sul posto.

LA PROTESTA

Il terreno su cui sono cresciute le piante è privato, precisa Anacleto Boranga, che però avverte: «Per fare interventi di questo tipo serve l'autorizzazione dei servizi forestali regionali. Ma anche qualora sia stata data, il Comune non può esimersi dal tutelare il valore del paesaggio, è previsto nel piano regolatore». Anche per questa ragione è partita la lettera di chiarimenti firmata da Italia Nostra e indirizzata a Palazzo Rosso.

«Non appare esserci alcuna giustificazione per un intervento su alberi che, oltre ad avere ben oltre il mezzo secolo di vita, apparivano fitosanitariamente sani e quindi non rappresentavano un pericolo per la pubblica sicurezza», ha scritto Boranga nel suo post su Facebook.

«I ceppi e i tronchi sono ancora sul posto», aggiunge. «Non ho visto segni di malattia. Mi chiedo dunque perché siano stati tagliati».

IPOTESI

Qualcuno sui social ha ipotizzato che possa trattarsi di ragioni di sicurezza, perché quelle piante erano molto rigogliose e poste al margine della carreggiata che è già molto stretta (tanto che si circola a senso unico alternato). Ma il consigliere di Italia Nostra non è convinto di questa ipotesi, come non lo è la presidente dell'associazione Giovanna Ceiner, che attende i chiarimenti richiesti al Comune.

DOV'È LA PERIZIA?

«Non si possono tagliare gli alberi come si vuole, bisogna fare una perizia agronomica prima di decidere quali piante vanno rimosse», continua Boranga. «In via Vittorio Veneto e via Tiziano Vecellio è stato fatto in passato. A Fisterre qualche albero, ma parliamo di pochissimi, avrebbe dovuto essere tagliato. Ma non si doveva certo fare quello sfregio paesaggistico». Sarebbe stata opportuna, magari, «una manutenzione sulle fronde», ribadisce Boranga. «Ricordiamoci che gli alberi catturano il 20% delle polveri sottili che gravitano loro attorno. Prima di tagliarli bisogna pensarci bene».

IL COMUNE

Il Comune, da parte sua, sta verificando la situazione. L'assessore all'Ambiente Alberto Simiele rimanda ogni commento, perché «sono in corso accertamenti», dice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA